Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 152 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

SABATO 30 GIUGNO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Deanetta 6. Tel. 46-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 88 * TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Genesa, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccole pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 5; Ogni altra rubrica L. 8 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 28 tel. 71-40 * ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 380; Trimestre L. 200 *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

I tre Grandi s'incontreranno a Postdam nella prossima settimana

James Byrnes succederà a Stettinius nella carica di ministro degli Esteri - Il trattamento della Germania nei colloqui della prossima riunione - Truman racconta la morte di Roosevelt

WASHINGTON, 29 giugno

E' confermato che i tre Grandi si riuniranno a Pastdam, nei pressi di Berlino, verso la fine della prossima settimana per gettare le basi della Conferenza della pace.

Secondo notizie da Indipendence, sua città natale, il Presidente Truman ha dichiarato che, non appena arrivato alla capitale, egli annuncerà la data del suo prossimo incontro con Churchill e Stalin. Egli ha aggiunto che, dietro suo invito, Byrne parteciperà alla riunione dei «Tre Grandi» e che egli presenterà la Carta della Pace al Senato per la necessaria ratifica, ma non ha precisato se egli comparirà personalmente alla seduta.

Il Presidente è morto

Il Presidente ha messo in evidenza il suo desiderio che Stettinius rimanga a Washington come suo rapresentante personale per assistere il Senato e dargli tutti quei chiarimenti che fossero necessari in riferimento alla Carta della Pace. Egli na richiesto anche a Stettinius di sorvegliare i lavori della Commissione preparatoria durante le operazioni per la ratifica della Carta.

Ieri Truman era la più eminente figura politica alla chiusura della Conferenza di S. Francisco. Oggi egli è semplicemente Harry per i suoi vicini, in questa piccola città dove egli è nato e cresciuto.

Truman è arrivato in aeroplano nel primo pomeriggio e lungo tutto il percorso di oltre 25 km. dallo aeroporto alla sua piccola casa a due piani, egli ha avuto il fragoroso benvenuto dei cittadini che lo conoscono come agricoltore, come senatore e come Presidente.

Il Presidente Truman, parlando ieri sera a Indipendence davanti a 10.000 suoi concittadini entusiasti, si è solennemente impegnato a dedicare la sua opera di governo per ottenere una sicura e durevole pace mondiale. I suoi concittadini, che lo hanno conosciuto prima bambino, successivamente giovane uomo politico e ora, infine, Presidente, hanno accolto con calorose acclamazioni la sua dichiarazione che la Nazione sta vincendo la guerra contro il Giappone, ciò che è uno dei compiti che egli ha fissato per il suo Governo nella qualità di capo esecutivo degli Stati Uniti. Il secondo compito è quello di vincere la pace. Esortando il popolo americano ad appoggiarlo in questi suoi obiettivi, il Presidente ha raccontato in qual modo egli sia stato informato della morte del Presidente Roosevelt e della propria successione a Presidente.

Truman ha detto: «Sono arrivato alla Casa Bianca, sono stato accompagnato nello studio della signora Roosevelt ed essa mi ha informato che il Presidente era morto. Potrete ben capire come mi sentissi in quel momento. Era necessario che io assumessi la responsabilità che, a mio parere, è la più grande che un uomo abbia mai assunto nella storia del mondo, una responsabilità tremenda. Tenterò di corrispondere a quello che vi aspettate, ma non dovete attendervi troppo da me. Debbo essere appoggiato ed aiutato da voi».

Il Presidente ha così concluso il suo discorso:

«*Debbo fronteggiare un'altra grande responsabilità nella riunione dei cosidetti Tre Grandi, che si svolgerà in giorno imprecisato del prossimo mese, riunione nella quale discuteremo i preliminari per il trattato finale di pace, che speriamo manterrà la pace del mondo per le future generazioni. Non possiamo permettere che siano stati sperperati invano sangue, sudore e lagrime di tutti i giovani che costituiscono il fior fiore della nostra popolazione, della popolazione della Russia, della Gran Bretagna e degli altri nostri alleati. Credo che tutto il popolo degli Stati Uniti sia altrettanto ansioso quanto me di avere una pace che sia veramente tale*».

Il nuovo Ministro degli Esteri

Ieri il Presidente e sua moglie hanno celebrato il 26.o anniversario del loro matrimonio nella stessa casa nella quale dimorarono dopo la cerimonia nuziale che ebbe luogo nella locale Chiesa della Trinità.

Per quanto concerne la nuova organizzazione della pace, notizie provenienti da San Francisco annunciano che la prima riunione della Commissione preparatoria delle Nazioni Unite e l'ultima dei delegati delle Nazioni Unite a San Francisco, hanno avuto luogo ieri nella medesima stanza dell'edificio del Veterans Memorial, dove si era svolta la maggior parte delle conversazioni della conferenza.

Alger Hiss, segretario generale della Conferenza, il quale nella riunione di oggi alla Commissione preparatoria ha svolto funzioni di segretario, ha annunciato che l'Ufficio Informazioni delle Nazioni Unite sta progettando di pubblicare tutti i documeiti della Conferenza in modo che essi siano in tutto il mondo a disposizione di chi desidera prenderne visione.

Negli ambienti politici si conferma la notizia che James Byrnes, ex capo ufficio della Mobilitazione, succederà a Stettinius nella carica di Ministro degli Esteri. Byrnes è stato membro dela Corte Suprema e Capo dell'Ufficio Mobilitazione, carica che lasciò dietro consiglio del suo medico. Negli stessi ambienti si nota che Byrnes godeva della stima di Roosevelt e che è grande amico dell'attuale Presidente.

La stampa londinese si occupa diffusamente della riunione dei Tre Grandi e dedica all'avvenimento lunghi commenti che rivelano l'incertezza e la perplessità dei giudizi e delle vedute da parte dell'opinione pubblica di quel paese sopra tutto per quel che riguarda il trattamento da farsi alla Germania.

Due vie sono aperte davanti a noi, dicono gli inglesi: la prima è di trattare i tedeschi generosamente, ma agendo in tal maniera vi saranno i rischi di suscitare i sospetti della Russia; la seconda via è quella di essere rigidi, ma entrambe daranno luogo a critiche.

Comunque, è certo che gli uomini politici britannici non perderanno di vista la realtà e non vorranno mettere in pericolo la pace così faticosamente conquistata per una soluzione che non sia radicale di questo difficilissimo problema.

Al Senato americano si è aperto ieri il dibattito sulla ratifica dello Statuto della sicurezza mondiale. Il senatore Connolly, Presidente della Commissione senatoriale per gli affari esteri, ha detto: «La pace del mondo ci può costare qualche cosa, ma essa vale anche qualche cosa. Una rapida ratifica dello Statuto da parte nostra incoraggerà le altre Nazioni a fare lo stesso».

Il Capo del Governo riceve l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma

Il Prestito esteso nel Nord deve costituire un ponte tra la situazione presente e il risanamento monetario - La situazione alimentare di Torino

Disciplina

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 29 giugno

La situazione in Italia è quella che farebbero pensare le notizie allarmanti che giungono dalle Puglie o è quella che farebbero supporre le dichiarazioni di Mac Nerney circa il ritiro delle forze americane di presidio? In altre parole, la situazione è torbida e tumultuosa come provano i fatti di Minervino, Murge, di Andria e di tutti quei luoghi del sud e del Nord, dove la folla invade le carceri per trarne fuori i detenuti e giustiziarli, o è serena e ormai stabilizzata al punto che ogni regime di occupazione può ormai volgere a termine?

Questo modo di porre il problema è il più comune ed è quello che più di frequente è usato; ma senza dubbio è erroneo. L'Italia è ancora certamente agitata, subisce le conseguenze della gravissima crisi politica militare economica e sociale che l'ha colpita; è ancora percorsa e pervasa da sussulti pericolosi; ma tutto questo non significa che la occupazione militare alleata debba protrarsi all'infinito. L'errore sta precisamente nel pensare che gli Alleati debbano da noi sostituirsi alla funzione delle nostre Forze armate, dei carabinieri, della polizia. Esse non sono venute in Italia per un servizio di ordine pubblico, non devono tutelare le nostre leggi, non impedire le imprese dei malviventi degli arruffapopolo, dei falsi partigiani spuntati come i funghi dopo la pioggia.

L'ordine interno dobbiamo garantirlo da noi, con le nostre forze; dirimere talune situazioni politiche perchè sia possibile avviarsi a una rinnovata vita nazionale e democratica è compito prima preciso ed esclusivo del nostro Governo.

Noi che andavamo così orgogliosi del vecchio motto: «L'Italia farà da sè», provato in anni in cui esso significava affrontare pericoli e sacrifici, lacrime e sangue, vediamo ora ricondurci verso esso e, liberandolo dalla polvere retorica che vi si è accumulata sopra, vediamo di fare da noi, nel primo compito che ci si pone dinanzi, di curare un pò d'ordine nella stessa nostra casa. Ciò esige da parte nostra un'unica virtù di autodisciplina, una virtù che è certo l'essenziale condizione perchè ci venga dato, in un secondo tempo, quell'aiuto che ci è indispensabile per la grande opera di ricostruzione.

La giornata a Palazzo Viminale

ROMA, 29 giugno

Alle 11,30 di oggi il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra presso il Governo italiano, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio per trentacinque minuti.

Il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha ricevuto il prefetto e in sindaco di Torino. Sono stati discussi i principali problemi del Piemonte e particolarmente di Torino. Interrogato dopo il colloquio, il prefetto di Torino ha rilevato che nella sua città l'ordine pubblico è assolutamente soddisfacente mentre la situazione alimentare desta qualche preoccupazione.

Alla presenza del Presidente del Consiglio Parri, dei ministri Gullo, Romita, Cevolotto, Molè, del Presidente della Camera Orlando e del Sindaco di Roma, si è riunito stamani nella Sala Borromini il 1. Convegno nazionale dei Dottori in scienze agrarie. Nella prolusione il Presidente dell'Associazione dei dottori in scienze agrarie ing. Giovanni Pallastrelli ha messo in rilievo la funzione dei piccoli proprietari terrieri e ha accennato alla necessità che i contadini siano seriamente preparati per il possesso della terra. Il discorso di inaugurazione è stato tenuto dal Ministro dell'Agricoltura Gullo.

Il Governatore della Banca d'Italia, Luigi Einaudi, ha fatto ad un redattore dell'Ansa alcune dichiarazion in merito all'estensione nelle provincie settentrionali della sottoscrizione ai Buoni del Tesoro cinque per cento. Auspicando che il risultato delle sottoscrizioni nel Nord sia pari o migliore di quello ottenuto nelle provincie centro-meridionali, Einaudi ha posto in rilievo come il via alla grande operazione, già ritardato per circostanze varie, sia stato dato dal nuovo Presidente del Consiglio, che egli ha chiamato l'uomo più rappresentativo della resistenza contro i tedeschi e il fascismo. Egli ha riaffermato le funzioni del Prestito, il quale deve costituire un ponte tra la presente situazione e il risanamento monetario e finanziario che il Governo si propone. «Fino a che tale programma non sarà stato attuato - egli ha detto - le entrate risulteranno sempre inferiori alle spese totali e la differenza non potrà essere colmata che con la stampa di nuovi biglietti di banca, metodo che conduce all'inflazione.

Si ha da Milano che i rappresentanti delle Camere di commercio dell'Alta Italia, riuniti a convegno, hanno approvato un ordine del giorno col quale si chiede, tra l'altro, l'abolizione dei Consigli provinciali delle Corporazioni secondo le norme del decreto 21 settembre 1944 emanato per le province centro-meridionali. Il Convegno chiede però un emendamento in relazione alle particolari condizioni dell'alta Italia; l'ordine del giorno afferma poi la necessità di una riforma circa l'ordinamento delle Camere di Commercio con la costituzione di Unioni regionali e interregionali per lo studio dei particolari problemi di ciascuna zona.

Industrie e trasporti indicano la nostra ripresa produttiva

Alla Fiat si lavora in pieno agli autoveicoli, ai carri ferroviari e ai trams - La produzione della gomma sintetica - Le riparazioni alle linee ferroviarie

TORINO, 29 giugno

Le buone notizie circa lo stato degli impianti del gruppo piemontese della Fiat e la ripresa produttiva dello stesso hanno avuto piena conferma in un resoconto fornito dall'Agenzia «Ansa». Si apprende da esso che gli stabilimenti della Fiat di Mirafiori, considerati come i più moderni dell'industria automobilistica europea, fabbricano attualmente tipi di autocarro da 6 e da 4 tonnellate particolarmente adatti al mercato italiano per le loro caratteristiche di grande portata e di ridotto consumo. La Fia produce inoltre autoveicoli leggeri, di misure più ridotte e automobili dei tipi «Topolino» e «1100». La produzione delle automobili tipo «L500» verrà quanto prima ripresa. Per il 1946 sono in programma nuove serie di tipi diversi dai precedenti, ma modernissimi sotto ogni punto di vista.

Oltre agli autoveicoli, la Fiat procede alla produzione di carri ferroviari per merci e passeggeri delle tre classi e ha in progetto un vagone di classe unica su di un tipo già funzionante su alcune linee americane che potrà essere costruito in serie. Inoltre la Fiat è preparata a costruire in grandi serie autotreni e automotrici a motore libero. Anche la produzione dei trams sarà intensificata allo scopo di provvedere al rifornimento delle grandi città italiane. La ripresa della Fiat è stata resa possibile grazie allo spirito di sacrificio e al senso di responsabilità delle maestranze.

Si ha da Ferrara che contrariamente alle voci che erano state raccolte in questi ultimi tempi, lo stabilimento per la produzione della gomma sintetica è quasi intatto. I lavori di riparazione dei danni prodotti dai tedeschi sono quasi compiuti e, appena risolto il problema della fornitura delle materie prime, la fabbrica sarà in grado di riprendere la propria attività, in pieno. Si apprende pure che un altro stabilimento destinato alla produzione della gomma sintetica potrà riprendere il lavoro quanto prima. Si tratta dello Stabilimento Terni, che utilizza il carburo e i derivati dall'acetilene, strettamente collegati con la produzione della gomma sintetica.

Sulla situazione ferroviaria e sui lavori di ricostruzione in corso nei Compartimenti di Torino e Genova dà informazioni l'agenzia «Orbis». La linea Milano-Torino ha subito demolizioni per circa quarantotto chilometri di binario e attualmente essa funziona in diversi punti su di un solo binario. La linea Torino-Modane ha subito gravi danni specie per il crollo della galleria del Fréjus, prodotto dai tedeschi mediante l'esplosione di un treno di munizioni. Ai lavori di riparazione sono adibiti numerosi prigionieri tedeschi e si calcola che potranno essere portati a termine entro la prima metà di luglio. La linea Genova-Spezia è interrotta in dieci punti ma tre tronchi sono già riparati e ora il servizio si svolge soltanto fra Spezia Moneglia e Genova-Bogliasco. Sulla linea Voghera-Piacenza è crollato un grande ponte e i lavori di ricostruzione richiederanno sei mesi di tempo.

Il prossimo Concistoro sarà tenuto a Dicembre

CITTA' DEL VAT., 29 giugno

Da fonte autorevole viene confermata la notizia che Pio XII terrà il prossimo Concistoro, per la nomina di nuovi cardinali, nel dicembre prossimo.

* Rappresentanti dell'EAM hanno inviato telegrammi a Churchill, a Truman e a Stalin, per richiedere l'intervento di una Commissione in Grecia.

IN BELGIO

L'abdicazione del Re richiesta dalla Confederazione del Lavoro

BRUXELLES, 29 giugno

La crisi politica belga appare stazionaria dopo le ultime dichiarazioni di Re Leopoldo. Informa la «United Press» che è ora cessato l'andirivieni tra la capitale e il Salisburgo degli esponenti dei vari Partiti chiamati dal Sovrano per consultazione. E' attesso soltanto il ritorno dell'ultimo gruppo di personalità recatesi a conferire e tra le quali è il Presidente del Gruppo parlamentare socialista

Frattanto il Segretario della Confederazione del lavoro belga ha confermato di avere dichiarato al Re che i lavoratori belgi sono concordi nel sostenere la richiesta dell'abdicazione.

Secondo le agenzie di informazione anglo-americane, le autorità militari britanniche si mantengono strettamente neutrali nelle questioni della politica interna del Paese e le misure da esse adottate tendono soltanto ad assicurare i rifornimenti necessari alle Forze alleate.

IN ESTREMO ORIENTE

Le industrie del Giappone trasferite in Manciuria

Secondo informazioni di fonte nipponica gli alleati starebbero per invadere il Borneo meridionale. Il bollettino del Comando alleato per la prima volta rileva che una squadra navale alleata sta operando nello stretto di Makassar e che unità della flotta alleata soon state attaccate da aerei giapponesi.

Le quattro città attaccate da 450 superfortezze americane sono tuttora in preda alle fiamme. Le città colpite sono: Sasebo, una delle quattro principali basi, il porto di Mog, importante per il traffico del ferro e del carbon, e gli importanti centri di armamenti di Nobeoca e Nocaia. Sono state lanciate 4.000 tonnellate di bombe incendiarie.

Da una trasmissione da Radio Tokio si apprende che in seguito ai bombardamenti americani si provvede al trasferimento delle industrie dal Giappone alla Manciuria.

Il famigerato Rocchi in un campo di concentramento

Notizie direttamente pervenute alla nostra redazione dall'Italia settentrionale, ci mettono in grado di informare i nostri lettori che il famigerato ex Prefetto Rocchi, così tristemente noto in tutta la Provincia, trovasi attualmente in un campo di concentramento in Lombardia, a disposizione degli Alleati. Il Rocchi - riconosciuto già come criminale di guerra - dovrà subire un processo che secondo il desiderio degli umbri si dovrebbe svolgere nella nostra regione che fu teatro delle sue gesta, dove centinaia di famiglie sono state gettate nel lutto e nel dolore. Per le vittime cui venne stroncata la vita mentre più bella sorrideva la loro giovinezza, per il sangue generoso che fu versato in quasi tutti i paesi della Provincia per soddisfare la sua sadica voluttà di uccidere, tutta l'Umbria reclama che la Giustizia colpisca severamente chi è rimasto sempre sordo ad ogni voce che impetrava clemenza e che tentava di richiamarlo sulla strada della bontà e della saggezza.

Un noto collaborazionista arrestato a Roma

ROMA, 29 notte

Da qualche tempo la polizia era sulle tracce di un noto collaborazionista delatore di molti ebrei, Guglielmo Rigucci, il quale, vistosi pedinato, si allontanò qualche mese fa da Roma, eludendo ogni ricerca. Da circa una settimana era tornato, provvisto di documenti falsi ed era andato a lavorare presso un'officina meccanica sotto le vesti di un umile operaio. Ieri sera però la polizia riusciva a trarlo in arresto e a consegnarlo all'Ufficio politico.

Il Rigucci aveva ideato un sistema ingegnoso per mascherare il suo vero nome: persa la carta di identità della moglie, Bagnini Vittoria, aveva corretto il documento in modo da farlo figurare intestato a Vittorio Bagnini, coniugato con Gualtiera Rigucci. Ma il trucco era talmente puerile che la polizia non ebbe la minima esitazione.

Ora il Rigucci trovasi a disposizione dell'Ufficio politico

* * *

Con provvedimento d'ufficio l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, dopo aver espletato un'istruttoria supplementare, ha creduto di dover revocare il mandato di catutra spiccato nei confronti dei senatori Felici, Curatolo, De Ruggiero, Guadagnini, Vinassa e Genovesi, perchè allo stato degli atti sono venuti a mancare indizi sufficienti.

La scienza tedesca sarà messa al servizio della pace

LONDRA, 29 giugno

1200 scienziati tedeschi che hanno contribuito al perfezionamento delle armi germaniche si trovano oggi in uno speciale stato di detenzione che li costringe a porre i risultati delle loro indagini al servizio delle Nazioni Unite e delle opere di pace. L'«Associated Press» informa che molti scienziati ritengono che nel corso di un secolo l'uomo riuscirà a vincere le leggi di gravità e a sfruttare l'energia solare. Si prevede che tra pochi anni sarà possibile l'impiego dei siluri volanti per il trasporto delle corrispondenze al disopra degli oceani e anche per quello di passeggeri tra l'Europa e gli Stati Uniti.

Viene accennato ad alcune delle ultime trovate della scienza tedesca. I tedeschi avevano ideato, tra l'altro, un tipo di silluro volante da usarsi dai sommergibili in immersione; altre invenzioni sono un carro armato da duecento tonnellate, un cannone della lunghezza di centotrenta metri, capace di far fuoco dalla Germania su Londra, e un fucile a canna ricurva per i tiri indiretti. Erano anche state messe allo studio varie possibilità di impiego dei gas, ma i tedeschi si erano poi convinti che questa sarebbe stata un'arma a doppio taglio che avrebbe dato luogo a rappresaglie con conseguenze disastrose.

I comunisti tedeschi contrari al sistema Sovietico in Germania

BERLINO, 29 giugno

Il Partito comunista tedesco, che dopo il periodo di esistenza clandestina sotto il regime nazista è tornato ora a vita legale, si è dichiarato contrario all'introduzione del sistema sovietico in Germania, dato che tale sistema non corrisponde alle attuali condizioni di sviluppo della Germania.

Tale dichiarazione è contenuta in un manifesto al popolo tedesco pubblicato dal primo numero dello organo del partito «Deutsche Volkzeitung».

Il partito chiede l'istituzione di un regime parlamentare antifascista, la rapida eliminazione di tutti i membri del partito nazista dalle cariche ufficiali, la punizione dei criminali di guerra e di tutti coloro che ebbero parte nei crimini di Hitler contro il popolo tedesco.

Altre necessità urgenti sono: combattere la carestia e la disoccupazione, confisca delle proprietà di tutti i gerarchi nazisti e dei criminali di guerra, istituire una base di assoluta eguaglianza fra le masse, eliminare ogni traccia di nazismo nelle scuole, limitare le grandi proprietà terriere, stabilire rapporti di buon vicinato con altre nazioni e riconoscere la necessità di pagare le riparazioni facendo però cadere l'onere più grave sui più abbienti.

Il manifesto reca tra l'altro le firme di Willhelm Piedk, Walter Hulkuicht, membro dell'ufficio politico del partito comunista, Ottomar Gesehe membro del comitato centrale comunista recentemente liberato da un campo di concentramento e di Johannes Becher tornato di recente da Mosca.

Tentativi nazisti di riorganizzarsi a Colonia?

LONDRA, 29 giugno

La popolazione della regione di Colonia non è molto tranquilla per quanto riguarda la sicurezza pubblica. Dal 1. di maggio alla metà di giugno si sono colà verificati cento assassini, sessanta reati di violenza carnale, duecento aggressioni, 1500 furti, un gran numero di rapine, di uccisioni di bestiame, ecc. Nella zona vi sono attualmente seicentomila profughi che non hanno alcuna intenzione di far ritorno ai paesi di origine.

Sembra che residui del partito nazista stiano colà tentando di riorganizzarsi. Recentemente sarebbero state tenute riunioni segrete nella Turingia, a Weimar e a Gotha, oltre che in alcune zone montane.

Tre criminali di guerra tedeschi sono stati impiccati dagli americani, colpevoli dell'uccisione di un aviatore americano che, colpito durante un'operazione area, aveva preso terra facendo uso del paracadute.

ARTE NOSTRA IN AMERICA

Pittori e musicisti italiani ci ricordano il Paese lontano

(*Nostro servizio speciale*)

NEW YORK, 29 giugno

Non passa giorno che a Nuova York non si incontrino nuove prove dell'ingegno creativo italiano, sia nelle grandi manifestazioni artistiche, sia nei piccoli circoli in cui avvengono manifestazioni d'arte assai minori, magari manifestazioni di arte corale dove si canta per spasso e il pubblico unisce la sua voce a quella degli artisti.

Si è aperta in questi giorni a Nuova York una Mostra di pittura americana contemporanea, organizzata sotto il patrocinio della Società editrice dell'«Enciclopedia Britannica» che ora si pubblica a Chicago a cura di quella Università. La Mostra comprende 123 opere di pittura ed è situata nell'edificio internazionale del centro Rockefeller o Radio City, sempre pieno di folla. Gruppi di studiosi e di critici di arte, di scrittori, di giornalisti si affollavano il giorno della «vernice» della mostra nelle sale del centro Rockefeller intorno a Glenn Price, direttore artistico dell'«Enciclopedia», organizzatore della mostra stessa e alla signora Grace Pagano che ne aveva edito il catalogo, entrambi ansiosi di udire i giudizi dei visitatori. Essi osservarono modestamente che la raccolta d'opera che avevano riunito non rappresentava che in modo limitato la pittura americana contemporanea; ma la raccolta era stata composta con assoluta imparzialità e senza tener conto di preferenze di gusto o di soggetto e comprendeva tanto gli artisti della scuola accademica e di quella impressionista, che delle scuole da queste derivate.

Una Mostra di artisti

Quasi un terzo dei pittori rappresentati alla Mostra sono originari d'altri paesi come è naturale negli Stati Uniti, una nazione i cui cittadini vengono dai quattro angoli del mondo. Degli artisti rappresentati cinque sono nati in Italia. Luigi Bosa, le cui esperienze pittoriche cono cominciate nella sua nativa Codroipo, dove, ancora ragazzo, effigiò in un quadro i dieci membri della sua famiglia. Venne negli Stati Uniti a 19 anni e studiò arte alla Lega degli Studenti d'Arte di New York. I critici d'arte newyorchesi ammirano la sua satira sottile e paragonano il suo talento a quello di Brueghel. Il quadro esposto alla Mostra s'intitola «Sposa di guerra» e raffigura una scena campestre in Pensylvania (dove l'artista dimora) di fronte ad una fattoria. La figlia del fattore ed un marinaio appena sposati sono in procinto di partire per la luna di miele in una vecchia vettura e dietro di loro si profilano alte montagne su cui calano nuvole grigie. Il paesaggio è tipico della Pennsylvania, ma potrebbe anche essere italiano e tanto italiani che americani potrebbero reclamarlo per proprio.

Un altro pittore di origine italiana che attira molto l'attenzione dei critici è Peppino Mangravite venuto in America dall'isola di Lipari con la sua famiglia, nel 1912. Il quadro che egli espone in questa Mostra si intitola «Celebrazione», ed è interessante come molte altre opere sue disseminate in gallerie americane importanti o affrescate su molte pareti. Il quadro rappresenta un gruppo che folleggia ad una tavola di *pic-nick* prospiciente alle rovine di un cimitero lungo il mare. Nel catalogo si riferiscono queste parole del Mangravite: «Celebrazione» venne dipinto a Nuova York nel gennaio del 1944 e durante quei mesi la Abbazia di Montecassino venne distrutta. Uno dei mie parenti, un giovane pilota, rimase ucciso nel Pacifico meridionale; un altro è tornato dalla stessa zona con il nastrino della medaglia... In quel gennaio, nessun mutamento straordinario si notò nella vita della grande città: gli uomini morivano, i bambini nascevano e la vita continuava. Il quadro trasmette il messaggio che, qualunque cosa accade nel nostro mondo, nulla può distruggere lo spirito creativo dell'uomo.

Altri artisti ricordano meno la loro terra natia. Ad esempio John Corbino, nato a Vittoria, dipinge una «Fiera a Topsfield» nel Massachussets; Luigi Lucioni, nato a Malnate, dipinge un paesaggio di tre montagne nella Nuova Inghilterra; Umberto Romano raffigura un gruppo di lottatori in un quadro intitolato «Knout-out».

«Funiculì funiculà»

Nessun ascensore porta al secondo piano di un modesto edificio a cui sono salito l'altra sera per ascoltare un programma di musica corale, negli uffici di un'associazione giornalistica situati nella 40. Strada. Nella sala vi sono sedie per circa 200 ascoltatori e acquarelli interrompono la nuda semplicità delle pareti.

Quella sera si dava un concerto sotto il Patronato del «Consiglio per l'Unione Americana» un'organizzaziane che si dedica ad assistere cittadini americani nati all'estero e li aiuta ad imparare l'inglese, a conoscere l'istituzioni americane, a diventare sempre migliori cittadini, abbattendo le barriere della discriminazione e delle ineguaglianze che possono ostacolare la partecipazione alla vita nazionale.

Nel programma vi erano esecuzioni della Società Corale cecoslovacca «Odboj» che significa «resistenza», diretta dall'editore del giornale cecoslovacco di New York, Carell Leitner. Veniva poi un'esecuzione della Società Musicale Schubert, un coro negro diretto da Edward Margetson ed infine un «Coro di Italia» di Edoardo Battente.

Il «Coro italiano» ha eseguito canzoni alpine, lombarde, toscane e siciliane, rispettando il loro dialetto e terminando con l'immancabile «Funiculì funiculà».

Ricordo di Caruso

Il «Coro d'Italia» è stato organizzato alla Casa Italiana della Columbia University di New York, nel 1932, per conservare anche in America i canti e le danze del popolo italiano e far conoscere agli americani una eredità culturale che gli italiani hanno portato in America. Da quando il maestro Battente ne ha preso la direzione, cinque anni or sono, esso ha dato le sue esecuzioni in chiese, in feste popolari, in concerti a favore dei prestiti di guerra, ecc.

Il maestro Battente è nato a Marigliano in Provincia di Napoli ed ha studiato il canto al Conservatorio di Napoli; ma ha poi vissuto tutti gli anni della sua maturità in America insegnando e dando concerti.

Una delle delusioni provate dal Maestro Battente quando giunse in America fu quello di non trovarvi più il suo amico concittadino Enrico Caruso. Il grande tenore era già ammalato e confinato in una casa di salute. A proposito di Caruso, è interessante dire che egli sta avendo una stagione postuma in America. Un grande interesse intorno a Caruso è stato suscitato di nuovo dalla pubblicazione della storia della sua vita, scritta da sua moglie Dorothy. Il libro ha riscosso elogi universali. Dischi con la voce di Caruso cominciano a risentirsi dovunque alla Radio e gli americani ricordano l'ultima apparizione di Caruso al Metropolitan di New York. Era la 607ma volta che Caruso riempiva questa grande sala con la sua voce incomparabile, in una esecuzione dell'opera «La Juive».

Mario Verdi

I giovani

Sono come le membra sparse di un corpo dilaniato dallo scoppio di una bomba. Chi qua, chi là, chi al Nord, chi in Germania, chi in India, chi in America, chi in Africa. Ogni tanto qualcuno ritorna. I giovani che tornano dai campi di concentramento sono ilari, pieni di incontenibile commozione. Salutano in fretta gli amici e corrono a casa. Ma i giovani che vengono dal Nord hanno un aspetto diverso. Vagano smarriti tra la gente e si sentono scrutati e respinti. Si vuol sapere dove sono stati, che cosa hanno fatto e se hanno le carte in regola. Sanno che non potranno sfuggire al duro giudizio dei loro concittadini e, tuttavia, sperano di essere compresi e perdonati. Perdonati e rigenerati.

Perchè, in fondo, essi sono le vittime nostre, di noi che abbiamo più di quarant'anni; sono le vittime di tutti gli italiani che hanno disertato la lotta all'apparizione della tirannide e poi per vent'anni l'hanno sopportata e accompagnata con atti continui di supina acquiescenza. Allora essi, i giovani, non erano ancora nati o, se nati, erano dei virgulti teneri e inconsapevoli. Erano, e sono stati, la creta molle su cui ha lungamente e instancabilmente lavorato il poliice del fascismo. Non è colpa loro, che non ebbero criterio proprio, se ne ha fatto non già degli uomini liberi e vivi, ma degli schiavi di un'idea inumana che ha distrutto l'Itala e la pace del mondo.

Che cosa intendiamo fare di queste giovani piante che un destino atroce ha sradicato dalla zolla materna e buttato nella grande tragedia della guerra, senza nemmeno concedere loro il tempo di potersi orizzontare, di poter scegliere la strada giusta, quella che, scuotendo da noi la vile abitudine alla rassegnazione, avremmo dovuto scegliere tutti prima del fatale giugno 1940; che cosa intendiamo fare di loro? Abbandonarli a se stessi? Farne degli esiliati e dei disperati?

Sarebbe una grande ingiustizia e un grande errore. Giudichiamoli, invece. Se furono dei ribaldi, puniamoli. Ma se furono soltanto degli sbandati e degli illusi, diamo loro la possibilità di riscattare una vita. Togliamo loro di dosso l'incrostazione che per tanto tempo li ha resi irriconoscibili e con un paziente lavoro di rieducazione morale facciamo di essi dei buoni cittadini per l'Italia di domani.

CRONACA DI PERUGIA

ISTITUZIONI CITTADINE CHE RISORGONO

La Brigata perugina degli amici dell'arte

Vanno riprendendo via via la loro vita forzatamente interrotta, quelle istituzioni cittadine dovute alla spontanea iniziativa e al libero spirito associativo, che un livellamento e un inquadramento coattivo di tutte le attività civili aveva di diritto e di fatto sopito e soppresso.

Nel campo culturale e ricreativo, o benefico o sportivo o qualunque altro, queste associazioni private affiancavano e integravano l'opera stessa delle pubbliche autorità, suggerendo, discutendo, criticando provvedimenti, disposizioni, progetti di civico interesse, rappresentando insomma una di quelle forze vive spontanee con cui la popolazione partecipa al governo di sè stessa. Tale era appunto il caso delle « Brigata Perugina degli Amici dell'Arte » che ora sta per riaffermare la propria esistenza, ricostituendosi per ripigliare quell'attività che in decenni non lontani riescì bene spesso provvida e proficua per la difesa del patrimonio storico e artistico di Perugia.

Città come la nostra che hanno una loro fisonomia inconfondibile fatta dal tempo, e un retaggio di monumenti e d'opere d'arte da sacramente conservare quali una delle sue maggiori ricchezze, la tutela di queste bellezze ambientali, panoramiche, artistiche deve essere vigile e continua; nè a ciò sovente basta la cura dei poteri statali o locali.

Uffici dei monumenti, commissioni edilizie di pubblico ornato e simili, tendono inevitabilmente verso quell'andamento e pesantezze burocratiche che talvolta fa arenare idee geniali, o fa adattare decisioni che non rispondono a quello che è il sentimento della cittadinanza, la quale, composta com'è anche di individui che se non fan parte di commissioni ufficiali, per la loro competenza di studiosi di storia e di arte hanno diritto di far sentire la loro voce la quale si estrinseca attraverso le associazioni private e libere.

La « Brigata Perugina degli Amici dell'Arte» si formò nel 1911 sul tipo delle consorelle in tante delle città che come Perugia, a spiccata impronta storica monumentale, hanno assolto il compito di collaborare alla conservazione di questa con attaccamento e intelligenza efficaci e spesso combattive. Oltre assumersi tante altre iniziative per mantenere alle Città proprie il titolo acquisito di Centri Nazionali di Studio e di Cultura.

Non si possono qui ricordare tutte le proposte che le realizzazioni ottenute dalla « Brigata » dal suo inizio al 1930 quando cessò la sua attività. Rammenteremo che fu essa a suggerire al Capitolo Metropolitano di S. Lorenzo di formare il Museo dell'opera del Duomo; che prese l'iniziativa e si adoperò attivissimamente perchè la collezione preistorica di Giuseppe Bellucci fosse assicurata alla Città, e col suo acquisto si iniziò il Museo che oggi si ammira a Palazzo Donnini. Con il suo interessamento si ottenne la sistemazione e lo scoprimento totale del Mosaico Romano presso la chiesa di S. Elisabetta; promosse essa la sottoscizione e raccolse una cospicua somma per la riapertura delle Logge di Braccio; fece studiare il progetto di sistemazione di Via Fani ed il restauro eseguito del Palazzo già della Cornia. Promosse le celebrazioni in Perugia dei centenari del Pinturicchio, del Leonardo, del Raffaello; e nell'Anniversario dantesco fece tenere le letture di Dante nell'Oratorio di S. Bernardino, così come tante altre città avevano onorato il divino Poeta. La « Brigata » ha rappresentato degnamente Perugia in Convegni storico-artistici; e in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Pietro Perugino, raccolse e ospitò quì a Congresso le Brigate e i Sodalizi di intenti consimili ai propri.

Tante furono le occasioni in cui ebbe ad esprimere doti per restauro, ripristini, abbellimenti; o levò la sua voce per rimuovere sconci o impedire deturpazioni. Si può aggiungere che nella maggior parte delle circostanze la sua parola fu ascoltata. Ma quel che più conta è che in ogni campo o intellettuale o economico, teorico o pratico sia sempre attivo l'apporto delle energie fattive dei cittadini in libera aperta discussione e magari anche in vivace polemica. Le nostre città dal volto composto da secoli in armonia di caratteristica bellezza lo vedono purtroppo venire alterando e il più spesso imbruttendo, senza che si alzi la dovuta voce di protesta.

Gli « Amici dell'Arte » sono in ultima analisi amici della città e con la loro associazione ricostituita alla tutela di questa nel suo aspetto storico-artistico e che ha tanti riflessi economici, voglion risolvere l'opera e rinnovare l'interessamento e l'affetto.

L'opportuna proposta del nostro valente collaboratore va subito tradotta in atto, vi erano tantissimi cittadini innamorati della loro città, che pensavano di manifestare in qualche modo concreto il loro tenace attaccamento alla nostra cara Perugia e trovano finalmente oggi attraverso una effettiva ricostituzione della « Brigata degli amici dell'Arte », la possibilità di esternare in maniera tangibile questo loro grande desiderio.

Occorre però che non si restringa troppo il concetto di ammissione per i nuovi soci poichè molti sono quelli che intendono portare un fattivo, entusiastico contributo ad una effettiva rivalorizzazione artistica, culturale e, perchè no, sul campo anche delle tradizioni locali che hanno dato alla città un inconfondibile volto e che devono rivivere esteriormente, poichè in fondo hanno sempre vissuto nei cuori dei veri perugini.

Amici dell'arte, sì, ma soprattutto di Perugia!

Elenco di prigionieri liberati dagli Alleati

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa comunica un'altra nota di militari italiani prigionieri in Germania liberati dagli Alleati:

Sold. Ceccherti Luigi Perugia; cap. magg. Ciliani Elbidio, Perugia; sold. Carletti Ferdinando, Perugia; sold. Menichetti Giuseppe, Perugia; sold. Fazzi Cesare, Perugia; sold. Gonfia Sante, Perugia; sold. Moricoui Domenico, Perugia; sold. Moscatelli Egilio, Perugia; sold. Spiccalunto Gino, Perugia; sold. Sannipoli Alfredo, Perugia; sold. Stinchi Leonardo, Perugia; sold. Quandam Aldo, Perugia; sold. Sergenti Otello, Perugia; sold. Giommi Antonio, Perugia; fante Salvatori Francesco, Perugia; cap. Bracalenti Sergio, Perugia.

Riattivazione di importanti linee telefoniche

In seguito al ripetuto interessamento della locale Direzione dei Telefoni TIMO appoggiato anche dalla nostra Prefettura, ci è gradito segnalare che è stata ammessa al servizio una ottima via di comunicazioni Perugia-Arezzo-Firenze che sarà utilizzata anche per le comunicazioni con Bologna e Milano oltre che con Lucca, Livorno, Prato, Viareggio, Carrara, Spezia e Pisa.

Le comunicazioni con i suddetti importantissimi centri non saranno più soggette all'istradamento via Roma tanto ingombro, com'è noto, di traffico da rendere praticamente nulla la precedente autorizzazione.

Prossimamente è prevista anche la possibilità di comunicazione con Torino e Venezia di cui daremo notizia su queste colonne.

I telegrammi urgentissimi ripristinati con l'Alta Italia

E' ripristinato il servizio dei telegrammi privati urgentissimi, per le città di Milano, Torino, Genova, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Allessandria, Novara Asti, Aosta, Cuneo, Vercelli, Savona, Imperia, La Spezia, e Pavia con la stessa tariffa e le stesse norme vigenti con le altre città.

Vita dei Partiti

La segreteria politica del P.L.I. Sezione di Perugia comunica che in dat odierna è stato nominato Segretario di detta Sezione il Sig. Giovanni Grilli.

VITA GIUDIZIARIA

IN CORTE D'ASSISE

Condanna di un collaborazionista

Ieri mattina in Corte di Assise si è svolto il dibattimento a carico del noto collaborazionista Cremonini Cesare, che l'8 gennaio 1945 era stato riconosciuto mentre passeggiava tranquillamente nelle vie cittadine ed era stato associato alle nostre carceri.

Il Cremonini infatti comparso al giudizio della Corte imputato dei reati di cui all'art 5 del D.L.L. 27 luglio 1944, in relazione agli art. 51 e 58 codice penale militare di guerra, per aver nel periodo nazifascista collaborando con il tedesco invasore, partecipando a rastrellamenti nel territorio della Provincia di Perugia per avere partecipato ad operazioni militari sul fronte della Maiella.

Il Cremonini era anche imputato di tentato omicidio aggravato, per avere in Perugia, verso la fine di ottobre 1943, tentato di uccidere con un colpo di moschetto un giovane renitente al servizio del lavoro.

Nell'interrogatorio rivolto dal Presidente all'imputato, questi dichiara di essere stato mobilitato nella g.n.r. l'8 novembre 1943 con cartolina precetto, e che venne adibito al servizio di capoposto presso le carceri giudiziali locali nello stesso mese di novembre del 1943. Successivamente il Cremonini afferma di essere stato inviato al fronte della Maiella, da dove ritornò a Perugia per motivi di salute nel mese di dicembre successivo. Dove venne assunto come calzolaio presso la legione della milizia di Perugia. L'imputato nega recisamente di aver preso parte al rastrellamento di Monte Castello Vibio, ed afferma di aver dichiarato ciò solo per millanteria, mentre i giovani rastrellati venivano condotti su due camion al carcere di Perugia. Afferma che al fronte della Maiella il suo reparto venne adibito solo a lavori di retrovia e non partecipò ad alcuna operazione militare contro gli alleati. Il tentato omicidio fu effettuato da certo Montefusco, milite oggi al Nord, il quale effettivamente sparò un colpo di moschetto contro un giovane sconosciuto che fuggiva in bicicletta, perchè renitente al servizio del lavoro.

Dopo la deposizione dei numerosi testi di accusa e di difesa, il Procuratore generale Comm. Valleriani, nella sua requisitoria ha dimostrato la colpevolezza del Cremonini per i reati ascritti, e più specificamente per il reato di collaborazione politica con il nemico di cui l'articolo 58 cod. penale militare di guerra, unificando in tale ipotesi delittuosa tutte le altre contestate all'imputato e ne chiedeva alla corte la condanna ad anni dieci di reclusione, con le conseguenze di legge.

Replicava il difensore di fiducia del Cremonini, avv. Ferruccio Ferrero, dimostrando che le prove emerse in istruttoria e nel corso del dibattimento, non avevano confermato la effettiva colpevolezza dell'imputato nei reati contestati.

La corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, nella mattinata stessa ha emanato la sentenza con la quale Cremonini Cesare veniva riconosciuto colpevole dei reati di cui agli art. 5 D.L.L. 27 luglio 1944 e 58 codice penale militare di guerra, lo condannava ad anni 6 e mesi 8 di reclusione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ed al pagamento delle spese processuali e di quelle di carcerazione preventiva.

Ha presieduto il dibattimento S.E. Ippilito Rosati, consigliere il Comm. Giuseppe Pintur, Giudici popolari i sigg.ri: Lupattelli Ezio, De Florentis Gaetano, Angelucci Mario, Bocali Cesare, Tilli Brenno, Cancelliere Baldelli.

Sottraeva la carne ai tedeschi per alimentare i partigiani

Il Tribunale presieduto dal comm. Galliani giudici Dottore Battelli e Rosi Cappellani P.M. Comm. De Notaristefani - a giudicato il giovane Albanesi Giuseppe da Foligno.

Questi era imputato di furto perchè il primo novembre 1943 si era impossessato di una cassetta contenente 120 scatole di carne, sottraendola ad un soldato germanico che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita nella stazione ferroviaria di Scanzano. Poichè nel corso del dibattimento è risultato che l'Albanesi era in corrispondenza con elementi partigiani che operavano sulle montagne di foligno, e che probabilmente le scatole di carne sarebbero poi a questi state trasmesse, il Tribunale ha assolto l'Albanesi dal reato ascrittogli per insufficenza di prove.

Una lettera del Sindaco al Prefetto

Caro Peano,

Come sai dal 23 aprile una improvvisa indisposizione mi ha impedito di svolgere la mia attività.

Sono ora in convalescenza, ma questa richiederà tempo e pazienza.

In queste condizioni io sono costretto a chiedere un congedo di qualche mese quale Sindaco di Perugia essendomi, almeno per ora, impossibile dedicarmi a tale incarico anche per inderogabili esigenze della mia professione.

E' con rincrescimento che io ho dovuto sospendere l'attività di Sindaco alla quale dal 10 luglio 1944 avevo dedicato tutto ed anche oltre le mie forze.

Quel che in circa 10 mesi con la collaborazione di una Giunta di uomini onesti, disinteressati e fattivi di tutti i partiti io potrei fare nel campo del riordino dell'Amministrazione per avviare un riequilibrio alla finanza (facendo anche voti per una riforma fiscale equa e perequata), nella riorganizzazione dei pubblici servizi, nell'affrontare e delineare i maggiori problemi culturali e pratici della città, è in gran parte documentato in una stampa edita nel febbraio di quest'anno.

La realizzazione migliore che potei vedere attuata fu sopratutto una cordiale e sincera concordia di uomini di tutti i partiti, di fronte ai gravissimi problemi della ricostruzione civile ed economica della Città.

E tale concordia fu così profondà e schietta che auguro ed auguro possa essere esempio e monito alle varie città della regione umbra, delle quali Perugia fu e dovrà essere la sorella maggiore.

Appena possibile, per quanto mi sarà consentito dalla mia salute, sarò sempre lieto di dare il mio consiglio e l'opera in qualsiasi attività cittadina, e ciò non solo per il dovere che ognuno di noi ha di dare quel che può alla pubblica cosa, ma per il grande amore che ho per la mia Città natia che da questo così difficoltoso periodo della sua storia millenaria, può e deve risorgere avviata dal fecondo, concorde lavoro dei suoi cittadini.

Possa così rifiorire l'artigianato che ha glorie secolari, incrementarsi l'agricoltura tenace, che fu sempre fra le più progredite; e possano sempre più affermarsi le giovani, audaci industrie cittadine per affrontare con successo anche i liberi mercati delle altre nazioni.

Cordialmente,

Fausto Andreani

Siamo lieti di apprendere che le condizioni di salute del nostro Sindaco siano sulla via di un completo ristabilimento e gli rivolgiamo l'augurio che questo si realizzi nel più breve tempo possibile in modo da permettergli di tornare alla sua normale e proficua attività.

Voce dei lettori

Appartamenti d'occasione

Avviso Economico: « *Istituenda Impresa Costruzione Appartamenti d'occasione raccomanda alle famgiie che amano la vita rallegrata da armonie d'ogni specie di prenotarsi per l'affitto, o l'acquisto, di appartamenti - anche in baracche, tende, grotte, ecc. - allestibili in poche ore a prezzi di assoluta concorrenza, in vicinanza dei maggiori centri produttori e diffusori delle armonie stesse, che le propinano con una media globale di tre, quattro ed anche cinque sere la settimana, generalmente tra le ore 19 e le 23,30 prorogabili* ».

Gli strumenti più sensibili e di maggior effetto sono: cornette, bombardoni, corni, gran casse (o cassoni), clacson, latte da petrolio, da benzina, da conserva, da altri sott'olio e sott'aceto, bidoni, ecc.; e i generi preferiti sono le rumbe i balli di san vito, i tangheri svenevoli e sentimentali e i fox terrier, il tutto con abbondanti sincopi più o meno violente, paralisi cardiache ed infantili, ecc. ecc.

Le famiglie che brameranno stabilirsi costà dunque, sono invitate a prenotarsi al più presto presso l'Impresa, che s'impegna a ottenere che le due o tre serate d'ogni settimana lasciate vuote (non si sa per quale aberrazione) vengano riempite ed estese almeno fino alle ore 4,30, magari con la aggiunta di nuovi strumenti da requisire presso i distributori di carburanti ed i negozi di connestibili meglio attrezzati.

L'impresa s'impegna, inoltre, a condurre una campagna per mezzo della stampa e di persone influenti, onde ottenere: a) che i capi ufficio e i datori di lavoro riducano l'orario di servizio dalle ore 11 alle 13 (anzichè dalle 8 alle 14), perchè gli auditori possano riposare sufficientemente prima e dopo le audizioni; b) che gli stessi vadano ad abitare negli appartamenti allestiti dall'Impresa, per godere anch'essi delle audizioni e sentirsi maggiormente disposti a chiudere un occhio (naturalmente dopo le 23,30 o le 4,30) allorchè qualche loro dipendente giungesse in servizio con un certo ritardo; c) Che il Governo accordi congrui aumenti di paga, o di stipendio, a coloro che, da apposito censimento, risulteranno frequentatori delle serate danzanti) sia al mercato che all'ex casa dell'ex fascio), onde queste non vengano ad essere soppresse per mancanza di pubblico, date le non lievi spese d'ingresso, di ristoratore, ecc., ecc.

L'Impresa accetterà dalle famiglie che abitano, o andranno ad abitare nella zona, le offerte che, per mostrare la loro gratitudine a coloro che le sottopongono a tale e tanto sollazzo, vorranno fare a beneficio del calcio, dello schiaffo, del pugno, ecc.

Fa presente, infine, che l'abitazione nella zona sopra lodata è particolarmente consigliata dalla scienza medica e chirurgica per coloro che sono persuasi che l'Italia abbia vinto la guerra e conquistato territori senza danni sul proprio suolo, senza perdite e senza lutti, ed esultino in attesa di riparazioni, specialmente nelle parti più profonde e delicate del sistema cerebrale.

Perugia, 29 giugno 1945.

C. Q. G.

per sè e per moltissime famiglie delle vie del centro della città.

Elezioni al Veloce Club Perugino

Nell'Assemblea generale tenutasi ieri l'altro constatando il progressivo sviluppo del V.C. Perugino, che da 55 soci aderenti alla prima riunione del 26 Maggio è ora salito a 250 iscritti con tendenza di aumento; sono state prese le seguenti deliberazioni:

E' stato approvato lo Statuto sociale. E' stato eletto il Consiglio Direttivo, che è risultato così composto: Presidente: Buonumori Alfredo; V. Presidente: Frenguelli Prof. Pietro; Economo-Cassiere: Bianchini Vittorio; Segretario: Pimpinelli Fabio; V. Segretario: Pilini Tito; Consiglieri: Tilli Guglielmo; De Lunghi Mario, Porticelli Fernando, Goretti Pietro, Angeloni Adello, Mori Umberto, Direttore Tecnico: Mazzerioli Bindo. Sindacatori: Bindocci Rag. Gino, Santucci Mario; Supplenti: Tassini Rag. Mario, Leonini Edmondo.

E' stata pure indetta per il giorno 1 luglio una gita Sociale a Passignano sul Trasimeno, in occasione della corsa ciclistica del Giro del Lago. L'adunata dei ciclisti è fissata per le ore 6 al Largo Cacciatori delle Alpi, la partenza avverrà alle ore 6,30 precise, direttore di gita sarà Pimpinelli Fabio.

E' stato poi deliberato di fare propaganda verso le donne affinchè entrino a far parte del V.C. Perugino.

All'unanimità è stata anche accettata la proposta di affiliarsi alla F.C.I. che con la nuova categoria di cicloturisti permette a tutti i praticanti lo Sport Ciclistico di avere la tessera della F.C.I. che comprende l'assicurazione gratuita in caso di infortuni che dovessero avvenire durante le gite gare ecc. organizzate dal V.C. Perugino.

In attesa che il V.C. Perugino abbia una Sede, il recapito è presso il Segretario Pimpinelli Fabio (Garage Chiuini, Piazza IV Novembre).

La costituzione di un Sindacato Musicisti

Per iniziativa del Corpo insegnante del Liceo Musicale si è venuti nella determinazione di creare un nuovo Sindacato Musicisti e ne è stato affidato l'incarico dell'organizzazione ad un Comitato promotore già in pieno funzionamento.

Vasto è il programma che il predetto Comitato ha tracciato e si propone di realizzare.

La struttura del nascente Sindacato è essenzialmente apolitica e ciò gli permette di accogliere elementi dalle più disparate ideolbgie che in esso si fonderanno nell'unica idea di servire efficacemente l'arte musicale. Col coordinare ed affiatare tutte le energie musicali esistenti, sarà facilmente possibile riuscire (scopo preminente) ad elevare il livello artistico-culturale della città e metterla in linea con le altre più evolute.

Per il raggiungimento di questa importante meta si sono segnate varie vie da percorrere fra le quali meritano essere segnalate: l'istituzione di un'Accademia Musicale del Popolo, cicli di conferenze popolari con esecuzioni illustrative, creazione di una Società concertistica, riorganizzazione della « Sagra Umbra » ed altra attività varia, sempre altamente educatrice.

Le Rassegne provinciali e regionali per esecutori permetteranno poi di fare emergere i migliori valori musicali che saranno messi nella giusta luce ed ampiamente incoraggiati. Come pure largo sarà l'impulso che verrà dato ad ogni iniziativa di carattere artistico ed infine in sede sindacale saranno prese tutte le misure onde tutelare gli interessi individuali e collettivi della massa degli aderenti al Sindacato.

Con la completa fusione delle predette energie musicali della regione, sarà facile rendersi attivamente partecipi della vita musicale nazionale.

Per impedire gli incendi lungo la linea ferroviaria

Allo scopo di impedire che nei terreni adiacenti le linee ferroviarie si propaghino incendi, tutti i proprietari dei terreni prossimi alla ferrovia dovranno durante la stagione estiva tenere sgombre le loro terre fino a 20 metri dal confine ferroviario, da covoni di grano, erbe secche e da ogni altra materia combustibile.

I proprietari ed affittuari di terreni coltivati a cereali hanno l'obbligo di circoscrivere l'intero fondo, appena mietuto, con una striscia di terreno solcato dall'aratro e completamente scevra di ristoppie, larga non meno di quattro metri, zona che dovrà essere costantemente priva da seccume vegetale o da qualsiasi altra materia facilmente infiammabile. Eguale obbligo incombe ai proprietari ed affittuari di terreni incolti e tenuti a pascolo, o terreni boschivi lungo le linee ferroviarie non appena, per l'inoltrarsi della stagione, le erbe e gli sterpi ivi naturalmente cresciuti si vanno seccando. I Proprietari e gli affittuari saranno ritenuti responsabili dei danni che si verificassero per la loro negligenza.

Avventure e disavventure

Una tegola sul capo

Mentre transitava per via della Sposa, tale Elisa Penchini di anni 54, veniva investita al capo da una tegola che il vento faceva precipitare da un tetto.

La disgraziata veniva soccorsa immediatamente e trasportata al pronto soccorso del Policlinico dove le veniva riscontrata una vasta ferita al cuoio capelluto. Ne avrà per una ventina di giorni.

Furto di materiale da costruzione

Sempre i soliti ignoti introdottisi nel capannone di proprietà di Giuseppe Mezzasoma di Beniamino da Preggio di Umbertide, si impadronivano di 14 tavole di abete e pioppo, nonchè di altro materiale da costruzione. Sono in corso indagini per rintracciare i ladri.

Letto materassi e lenzuola a fuoco

Ieri mattina i Vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza in Corso Garibaldi 33, dove si era sviluppato un incendio nella abitazione di tale Roberto Luchetta.

Il medesimo la sera appresso aveva avuto la malaugurata idea di lasciare a lato del letto una bottiglia d benzina la quale per cause imprecisate prendeva fuoco, propolando l'incendio al letto, alle coperte ed ai lenzuoli che andavano distrutti in breve tempo.

Soltanto il pronto intervento dei Vigili faceva si che le fiamme non danneggiassero altra mobilia.

Il danno ammonta a circa Lire 15mila.

GIORNALE SPORTIVO

La riunione Pugilistica di stasera al Turreno

Il circolo Pugilistico Perugino ha organizzato per questa sera una importante manifestazione imperniata sull'incontro Ciombolini - Senatori. E' inutile la presentazione dei due pugili ma vogliamo solamente dire che il confronto assume un carattere nazionale. Per tale motivo tutti gli sportivi accorreranno questa sera al Teatro Turreno per incitare non solo il beniamino Ciombolini ma pure gli altri pugili che saranno messi a confronto degli anconetani.

A cornice di tale incontro vi sarà quello dei professionisti Piselli di Perugia e Ranieri di Ancona. Incontro anche questo incerto perchè lo anconetano è superiore di classe. Ma l'entusiasmo di Piselli gli permetterà certamente di conseguire una brillante vittoria. Una vera rosa di incontri interessanti sarà quella dei dilettanti, i bravi Canestrelli, Galileo, De Lillo, Limonini e la recluta Tieri. Tutti i perugini conoscono questi atleti ed il loro valore e quindi ci sembra ora superfluo presentarne le doti le quali sono ottime. Certo è che per vincere i « grifoncelli » dovranno battersi e bene perchè i loro rivali diretti sono assai pericolosi.

Diamo pertanto il programma della serata.

Professionisti

Pesi Piuma: Ciombolini - Senatori di Ancona, incontro in otto riprese.

Pesi Gallo: Piselli-Ranieri di Ancona, incontro in 6 riprese.

Dilettanti

Accademia Pugilistica Anconetana contro Circolo Pugilistico Perugino.

Pesi Medio Leggeri: Canestrelli - Costarelli.

Pesi Leggeri: Galileo-Formica.

Pesi Medio Leggeri: De Lillo - Anderlucci.

Pesi Piuma: Limonini - Bernacchia II.

Pesi Mosca: Tieri-Bernacchia I.

La Virtus di Perugia vince il Campionato di Primavera

Si è concluso con la giornata dei ricuperi il Campionato di Primavera indetto dal locale Comitato del C. S. I., al quale hanno partecipato la Soc. Pol. « Virtus Perugia » e l'U. S. I. Medi.

Corsa m. 600: 1. Orfei (Virtus Perugia) 1'38"8/10; 2. Sciunati (Virtus Perugia) 1'42"; 3. Conti (U. S. I.) 1'45"2/10; 4. Satella (Virtus Perugia) 1'45"6/10; 5. Pinelli (Virtus Perugia) 1'46".

Corsa m. 2.000: 1. Pascoletti G. (U. S. I.) 7'36"8/10; 2. Mancini (U. S. I.) 7'37"; 3. Schippa (Virtus Perugia; 4. Maiarelli (U. S. I.); 5. Pascoletti Fausto (U. S. I.).

Salto in alto: 1. Alberti (Virtus Perugia) m. 1,50; 2. Maiotti (Virtus Perugia) m. 1,41; 3. Pinelli (Virtus Perugia) m. 1,40; 4. Billi (Virtus Perugia) m. 1,40; 5. Barbieri (Virtus Perugia) m. 1,40.

Salto in lungo: 1. Pinelli (Virtus Perugia) m. 5,68; 2. Alberti (Virtus Perugia) m. 5,57; 3. Billi (Virtus Perugia) m. 5,48; 4. Orfei (Virtus Perugia) m. 5,44; 5. Barbieri (Virtus Perugia) m. 5,39.

Lancio del disco: 1. Berti (Virtus Perugia) m. 28,22; 2. Orazi (Virtus Perugia) m. 27,91; 3. Billi (Virtus Perugia) m. 27,55; 4. Staffa (Virtus Perugia) m. 26,39; 5. Bonucci (U. S. I.) m. 25,54.

Lancio del peso: 1. Giannantoni (Virtus Perugia) m. 11,35; 2. Berti (Virtus Perugia) m. 11,31; 3. Giulietti (Virtus Perugia) m. 11,15; 4. Ceccarelli (U. S. I.) m. 11,11; 5. Lazzari (U. S. I.) m. 10,72.

Classifica per Società: 1. Virtus Perugia p. 116; 2. U. S. I. Medi p. 81.

L'Attività Calcistica nella prossima stagione

I particolari dell'attività calcistica per la prossima stagione 1945-46 saranno definiti dopo una riunione che si terrà prossimamente a Roma ed alla quale interverranno i Presidenti dei Comitati Regionali ed i Rappresentanti di categoria delle Società.

Frattanto, constatato che la situazione contingente richiede un periodo di preparazione per l'assetto definitivo a carattere unitario del Calcio italiano, si è stabilito di far svolgere in detto periodo di transizione un'attività calcistica provvisoria che segni un progresso rispetto a quella in corso e consenta un graduale ritorno alla normalità.

In conseguenza nell'annata sportiva 1945-46 le Società, fermo restando quanto disposto nel mese di settembre 1943 sulla posizione federale delle Società di Divisione Nazionale, disputeranno il campionato nazionale (con gironi eliminatori interregionali) al quale prenderanno parte di diritto le squadre già appartenenti alla Divisione Nazionale Serie A. e B., e parzialmente quelle già di Serie C., in base alle classifiche al 31 luglio 1943, all'attività sportiva successiva, ed alle diverse possibilità organizzative dei due gruppi di regioni così formati allo stato di fatto:

Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia e Tre Venezie per l'alta Italia;

Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna per il Centro Sud.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film « La maschera sul cuore »

Cinema Etrusco: « Amo te sola »

Vita delle Province

Riunione dei commercianti a Castiglion del Lago

CASTIGL. DEL LAGO, 29 giugno

Ieri nella Sala delle Adunanze del Palazzo Comunale, si sono riuniti i commercianti del Comune, per costituire la sezione aderente alla Associazione libera dei Commercianti.

La numerosa assemblea presieduta del sig. Bellaccini Galliano, incaricato della Unione Provinciale, presenti il Sindaco ed alcuni membri del Comitato di Liberazione è stata alquanto discordante sul sistema elettivo, ma data la necessità riconosciuta dalla maggioranza degli intervenuti di dovere, per l'interesse della categoria, procedere alla immediata costituzione della Sezione è stato dato corso alle elezioni del Presidente risultato nella persona del sig. Ugo Bagaglia e dei cinque Sindaci risultati eletti nelle persone di Italo Olivo, Annibale Burini, Serafino Duchini, Balorchi e Borghini.

Un volontario di Todi deceduto in un scontro ferroviario

TODI, 29 giugno

Vogliamo far ricordare anche noi la morte del giovane Franco Marchetti, volontario della *Cremona* che mentre faceva ritorno presso la sua famiglia, rimaneva gravemente ferito nel violento scontro ferroviario verificatosi presso Boschi nei giorni scorsi. Il povero giovane che aveva partecipato a tutte le azioni della sua Divisione distinguendosi per ardore combattivo e per indomita fede, è deceduto in seguito alle gravi ferite riportate. Alla sua famiglia vadano le nostre vive condoglianze.

La morte di un insegnante

ASSISI, 29 giugno

E' deceduto improvvisamente venerdì sera all'età di 72 anni il Maestro Espartero Vincenti.

Il Maestro Vincenti è stata una nobilissima figura di insegnante e di cittadino. Tutta la sua vita la dedicò all'insegnamento nelle nostre scuole con passione e con operosità; fu anche un sincero antifascista e noi Lo ricordiamo sempre fedele all'idea sociahsta e sempre fermo e chiaro, anche durante il fascismo, nelle Sue azioni. Lo ricordamo anche come, specialmente dopo aver lasciato con amarezza linsegnamento per limiti di età, appassionato pittore.

Con la sua dipartita la ciasse magistrale e i suoi compagni di fede perdono un valoroso e probo collega ed un instancabile animatore.

I funerali che si sono svolti sabato u. s. e ai quali è stata presente tutta la cittadinanza sono stati un fervido tributo di ringraziamento alla Sua opera. Al cimitero alcuni esponenti politici locali ne hanno lumeggiato con dolore la sua figura di apostolo.

Alla desolata famiglia vadano le nostre più vive condoglianze.

La ricostituzione del Club Sportivo Trasimeno

CASTIGIONE del LAGO, 28

Fondato in Castiglione del Lago nell'anno 1908 da pochi animosi pionieri dello sport, ben presto si affermò con la organizzazione di ben riuscite e non ancora dimenticate competizioni ciclo-motodiclistiche, di nuoto e di canottaggio, tra le quali primeggia, per importanza nazionale, il I circuito del Trasimeno, gara motociclistica di velocità sul panoramico percorso bordeggiante il Lago Trasimeno: km. 56.

In questa classica gara erano in palio due artistiche coppe d'argento: la coppa Amadori per i motori fino a 500 cmc. di cilindrata e la coppa Cesarini per i motori fino a 1000.

Al Club Sportivo Trasimeno si deve se i sani cimenti del nuoto, prima d'allora dannosamente negletti tornarono ai meritati onori, mercè la organizzazione di gare regionali e nazionali, tra le quali costituiranno sempre vanto e decoro del sodalizio la seconda traversata del Trasimeno, gara di fondo Passignano - Castiglione del Lago, km. 8,950 compiutasi nellanno 1913 nella quale riuscì vincitore il socio Giovanni Tassi, che abbassò il tempo impiegato da Signorini di Firenze vincitore della 1. traversata e le Olimpiadi Universitarie che adunarono sulle sponde del lago i Goliardi di ogni parte d'Italia.

Questo Club per compito affidato al Comitato cittadino di Riorganizzazione deverisorgere a nuova vita e pertanto tutti coloro che hanno già data la loro adesione e coloro che intenderanno aderirvi, sono invitati ad intervenire alla prima Assemblea che avrà luogo sabato 30 corr. alle ore 21 nela sala delle adunanze del Palazzo Comunale.

Una corsa ciclistica

PASSIGNANO, 29 giugno

Domenica prossima avrà luogo, organizzata dalla S. S. « Trasimenus », una corsa ciclistica denominata « Giro del Lago » km. 60.

La partenza della gara sarà data alle ore 16, riservata alle categorie Dilettanti e Allievi regolarmente affiliati alla F. C. I.

I premi sono così stabiliti: 1. L. 1500; 2. L. 1000; 3. L. 700; 4. L. 400; 5. L. 200. Premi speciali: Categoria Allievi al 1. L. 400, 2. L. 200; al 1. della S. S. « Trasimenus » L. 400.

Vi saranno poi numerosi premi di traguardo lungo il percorso che verranno comunicati al momento della partenza.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 14 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. « Tre Archi ».
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - « Tre Archi »
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - « Tre Archi ».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8.30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest.; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven sab. dom.; arr. 8.30 - « Tre Archi ».
Marsciano - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8 - « Tre Archi ».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Morlacchi
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8,05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - « Tre Archi ».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov.; arr. 8 - « Tre Archi ».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società « Pier Busseti » e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

BOLLETTINO PREZZI BESTIAME

BESTIAME	12 Giug.	26 Giug.
* Buoi da lavoro I qualità . . . al kg.	100-110	85-100
* Idem II qualità »	75- 95	65- 85
* Buoi da macello I qualità. . . »	95-115	80- 90
* Idem II qualità »	65-75	50- 70
* Vacche . . . »	70-90	60- 75
Vitelloni . . . »	80-90	70-90
Vitelli da latte . »	110-120	90-110
Suini grassi . . »	220-230	200-226
» lattonzoli . »	440-430	360-400
» magroni . »	250-270	250-360
Castrati grassi . »	110-120	80-110
Agnelli . . . . » (da 10 a 12 kg.)	120-130	100-110
Bestiame equino da macello . . . »	130-140	60- 80

I prezzi di cui con asterisco (*) sono presuntivi

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società pro la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle